la rivista di **engramma**
luglio/agosto **2018**

157

Mnemosyne. Palinsesti

edizioni**engramma**

La Rivista di Engramma
157

La Rivista di
Engramma
157
luglio/agosto 2018

Mnemosyne. Palinsesti

a cura di
Anna Fressola e Anna Ghiraldini

edizioni**engramma**

direttore
monica centanni

redazione
sara agnoletto, mariaclara alemanni,
maddalena bassani, elisa bastianello,
maria bergamo, emily verla bovino,
giacomo calandra di roccolino, olivia sara carli,
silvia de laude, francesca romana dell'aglio,
simona dolari, emma filipponi,
francesca filisetti, anna fressola,
anna ghiraldini, laura leuzzi, michela maguolo,
matias julian nativo, nicola noro,
marco paronuzzi, alessandra pedersoli,
marina pellanda, daniele pisani, alessia prati,
stefania rimini, daniela sacco, cesare sartori,
antonella sbrilli, elizabeth enrica thomson,
christian toson

comitato scientifico
lorenzo braccesi, maria grazia ciani,
victoria cirlot, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, kurt w. forster, hartmut frank,
maurizio ghelardi, fabrizio lollini,
paolo morachiello, oliver taplin, mario torelli

La Rivista di Engramma
a peer-reviewed journal
157 luglio/agosto 2018
www.engramma.it

sede legale
Engramma
Castello 6634 | 30122 Venezia
edizioni@engramma.it

redazione
Centro studi classicA Iuav
San Polo 2468 | 30125 Venezia
+39 041 257 14 61

©2019
edizioni**engramma**

ISBN carta 978-88-94840-65-0
ISBN digitale 978-88-94840-52-0
finito di stampare dicembre 2019

L'editore dichiara di avere posto in essere le
dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti
sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato
ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come
richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

7 *Mnemosyne. Palinsesti. Editoriale*
Anna Ghiraldini e Anna Fressola

11 *Il Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich (1937). Indice dei materiali pubblicati in Engramma*
Seminario Mnemosyne, coordinato da Monica Centanni, Anna Fressola e Maurizio Ghelardi

13 *I documenti relativi al Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich*
Thays Tonin

25 *Il Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich: Tavole A, B, C*
Clio Nicastro

45 *La danza delle Pathosformeln*
Anna Fressola

73 *Riemersione del pathos dell'annientamento*
Giulia Bordignon

99 *Maria 'Niobe barocca': deduzione formale e riemersione engrammatica*
Seminario Mnemosyne, coordinato da Monica Centanni e Giulia Bordignon

109 *El teatro de la mente. De Giulio Camillo a Aby Warburg*
Corrado Bologna e Victoria Cirlot

119 *La página web de la Warburg Library: una aproximación arqueológica*
Pedro Incio

145 *Bibliography. Works by Aby Warburg and secondary literature*
Marilena Calcara e Monica Centanni

I documenti relativi al Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich

Nota sui materiali conservati al Warburg Institute Archive di Londra

Thays Tonin

§ Appendice. Documenti relativi al *Geburtstagsatlas für Max M. Warburg* presso il Warburg Institute Archive

In questo contributo* si presentano alcune note archivistiche e filologiche sul *Geburtstagsatlas,* l'"Atlante del compleanno", assemblato nel 1937 da Ernst H. Gombrich e conservato presso il Warburg Institute Archive (in seguito WIA) a Londra, a corredo dei materiali pubblicati a cura del Seminario Mnemosyne (Seminario Mnemosyne 2017a, 2018a e 2017b, 2018b).

I documenti disponibili al WIA che riguardano l'edizione di Gombrich dei testi non pubblicati parzialmente raccolti nel *Geburtstagsatlas* (1936-1939), si ritrovano attualmente nel catalogo dell'Archivio con la numerazione generale "109": [WIA.III.109]. *Ernst H. Gombrich's edition of A. Warburg's unpublished working papers (1936-1939)* (la catalogazione della busta è stata realizzata da Katia Mazzucco, sotto la supervisione di Claudia Wedepohl). Tra bozze, note, *excerpta*, lettere, fotografie e copie carbone (di solito con correzioni riguardo alle altre versioni presenti), la busta raccoglie oltre 750 documenti inediti divisi in 8 fascicoli. Il fascicolo [WIA.III.109.5.1] contiene la versione finale dell'"Atlante del compleanno" confezionato dal team del Warburg Institute per farne dono a Max M. Warburg, in occasione del suo settantesimo compleanno, il 5 giugno 1937.

Il fascicolo successivo, il [WIA.III.109.5.2], include l'*Accompanying text volume*, la raccolta di testi che accompagnava le tavole predisposte per Max, in una versione *cotton crash bound* che comprende tre scritti di Aby Warburg:

§ Bilderatlas Mnemosyne Einleitung: l'introduzione al Mnemosyne Atlas (13 pagine; v. l'edizione a cura di M. Ghelardi: Warburg [1929] 2016);

§ *Franz Boll zum Gedächtnis*, 25 aprile 1925 (37 pagine);

§ *Manet's "Déjeuner sur l'herbe", Die vorpraegende Funktion heidnischer Elementargottheiten fuer die Entwicklung modernen Naturgefuehls* (10 pagine) [WIA.III.109.5.2].

Nelle sezioni [WIA.III.109.5.3-8] sono conservati altri materiali documentari del *Geburtstagsatlas*:

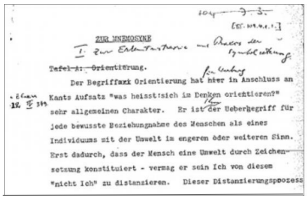
§ 24 riproduzioni fotografiche di alcuni dettagli del Mnemosyne Atlas che sono state poi riutilizzate in dimensione ridotta per la composizione del *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.3];

§ oltre 200 pagine di bozze e foto ordinate cronologicamente relative al *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.4 fino alla sezione 109.5.6.5];

§ i successivi testi redatti da Gombrich come saggi indipendenti, ad esempio l'introduzione generale alle idee di Warburg risalente al 1939, con 31 pagine e correzioni di Fritz Saxl, Gertrud Bing e dallo stesso autore [WIA.III.109.6 e 109.7];

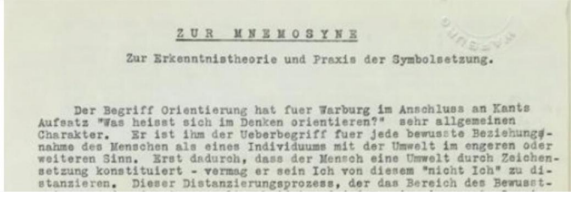
§ la riproduzione fotografica dell'ultima versione di Tavola B del Mnemosyne Atlas, che Gombrich utilizzò nella sua *Aby Warburg: An Intellectual Biography* (London 1970) edita dal The Warburg Insitute [WIA.III.109.8].

In sostanza, tutta la documentazione presente alla sezione [WIA.III.109] contiene i materiali in parte utilizzati da Gombrich per il *Geburtstagsatlas für Max M. Warburg* del 1937, in parte rielaborati per i suoi saggi successivi, in particolare in alcune pagine della biografia di Warburg del 1970.


ZUR EINLEITUNG

Tafel 81: Orientierung.

Der Begriffxxx Orientierung hat hier in Anschluss an Kants Aufsatz "was heisst sich im Denken orientieren?" sehr allgemeinen Charakter. Er ist der Ueberbegriff für jede bewusste Beziehungnahme des Menschen als eines Individuums mit der Umwelt im engeren oder weiteren Sinn. Erst dadurch, dass der Mensch eine Umwelt durch Zeichensetzung konstituiert - vermag er sein Ich von diesem "nicht Ich" zu distanzieren. Dieser Distantierungsprozess


ZUR MNEMOSYNE

Zur Erkenntnistheorie und Praxis der Symbolsetzung.

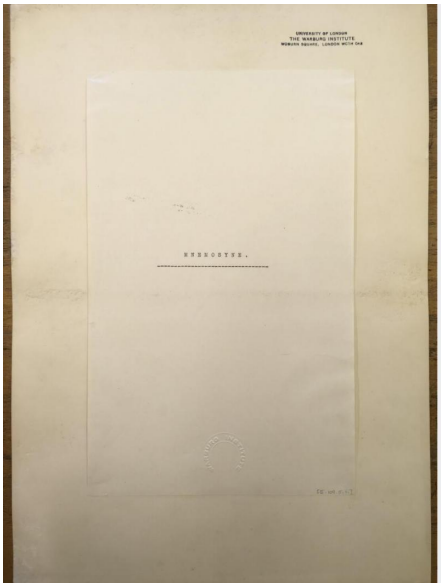
Der Begriff Orientierung hat fuer Warburg im Anschluss an Kants Aufsatz "Was heisst sich im Denken orientieren?" sehr allgemeinen Charakter. Er ist ihm der Ueberbegriff fuer jede bewusste Beziehungsnahme des Menschen als eines Individuums mit der Umwelt im engeren oder weiteren Sinn. Erst dadurch, dass der Mensch eine Umwelt durch Zeichensetzung konstituiert - vermag er sein Ich von diesem "nicht Ich" zu distanzieren. Dieser Distanzierungsprozess, der das Bereich des Bewusst-

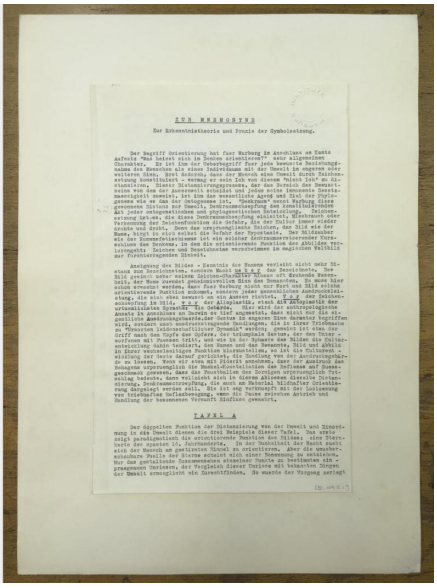
1 | *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.4], bozza preparatoria dell'Introduzione, dettaglio.
2 | *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1], Introduzione (prima pagina), dettaglio.

II *Geburtstagsatlas für Max M. Warburg*

Occorre innanzitutto evidenziare che l'immagine del dattiloscritto dell'incipit del *Geburtstagsatlas* con correzioni a penna [Fig. 1] disponibile nella versione con traduzione italiana e inglese pubblicata in Engramma (Seminario Mnemosyne 2017b, 2018b), è con tutta probabilità una bozza preparatoria del lavoro di Gombrich per un'edizione completa dell'Atlante: bozza che venne utilizzata per il progetto del *Geburtstagsatlas*, e che è conservata al WIA in [WIA.III.109.4]. Si presenta qui [Fig. 2], invece, la riproduzione della versione finale dell'Introduzione *Zur Mnemosyne* scritta da Gombrich per il *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1].

La versione cartacea del *Geburtstagsatlas* progettata da Gombrich si avvicina per formato e dimensioni a un foglio di dimensioni superiori a un A4 (ISO); la carta è ad alta grammatura, e perciò i fogli sono rigidi, forse con l'intenzione di renderli simili ai pannelli espositivi che Warburg aveva predisposto per le presentazioni di Mnemosyne.





3, 4 | *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1], Frontespizio e prima pagina.

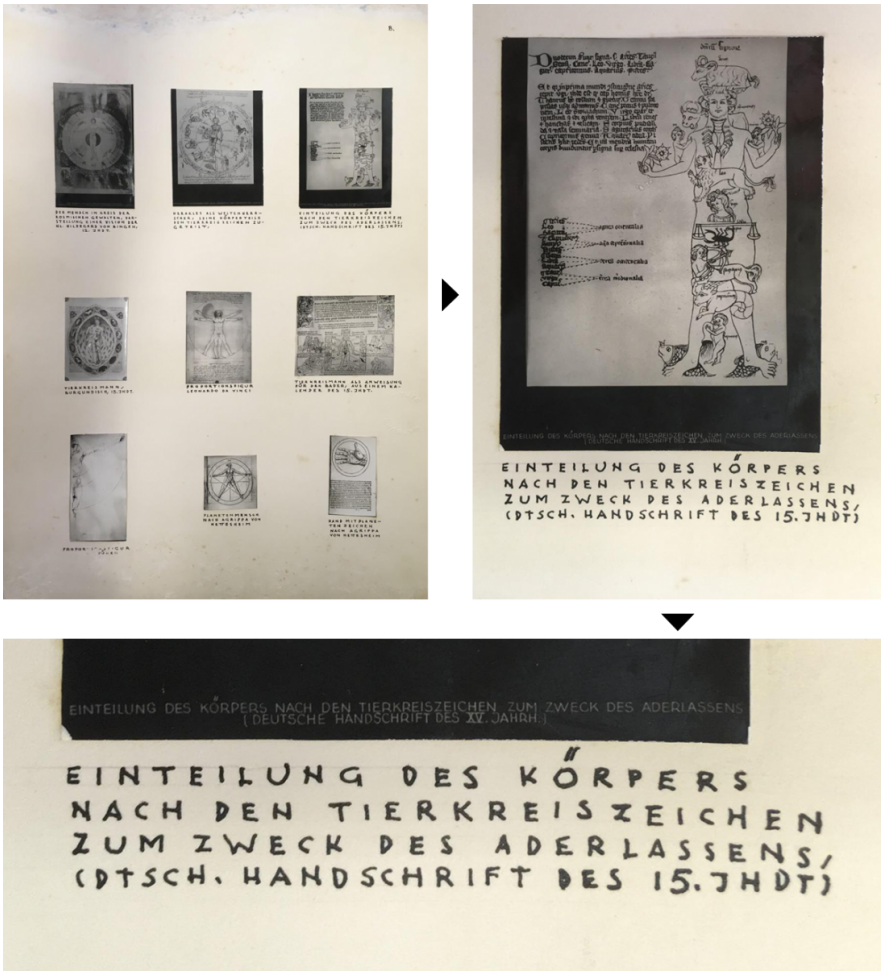
Su fogli separati, senza rilegatura – a differenza delle pagine rilegate dell'*Accompanying text volume* [WIA.III.109.5.2] – si trovano non solo le 24 tavole ma anche altri fogli di dimensione simile sui quali sono stati

incollati centralmente dei documenti dattiloscritti (uno o al massimo due) di misura A4; così come è nel frontespizio del *Geburtstagsatlas* dove è riportato, appena sopra una linea anch'essa dattiloscritta, "MNEMOSYNE" [Figg. 3 e 4].

La ragione del collage è, con tutta probabilità, l'impossibilità di adattare precisamente le dimensioni del foglio della macchina da scrivere A4 utilizzata, al 'cartoncino' di dimensioni maggiori che fa da base. Invece, le tavole con le immagini e relative didascalie utilizzano l'intero spazio del foglio, con in alto la numerazione e in alcuni casi il titolo del montaggio. Le fotografie incollate nei "fogli-pannelli" sono riproduzioni in piccole dimensioni individuate e selezionate dalle immagini riportate nell'ultimo allestimento del Mnemosyne Atlas (1929). Sotto le riproduzioni, direttamente sul foglio di base, sono appuntate in lingua tedesca le didascalie. Alcune immagini presentano sia la descrizione dattiloscritta originale (in bianco sopra l'originale fondo nero) sia la didascalia scritta a mano [Fig. 5 e dettagli 5b e 5c].

A differenza del testo di accompagnamento che nella versione definitiva si presenta decisamente più pulito (cfr. Figg. 1 e 2), le tavole illustrate del *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1] non presentano, né nelle immagini né nelle didascalie, correzioni o alterazioni rispetto alla bozza.

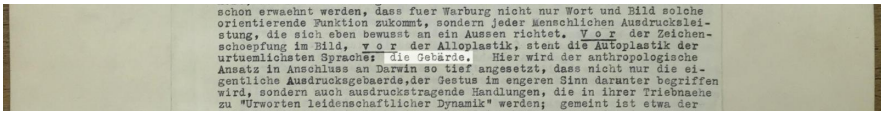
Tutti questi "fogli-tavole" sparse sono presentati, dunque, in una confezione inusuale, non rilegata e che tuttavia richiama la confezione di un libro: sono posti, infatti, in una sorta di scatola apribile nelle quattro direzioni e il lato maggiore, che si apre da destra a sinistra, funge da "copertina". Nella scatola probabilmente doveva entrare anche il volume con i tre testi di Warburg – *Einleitung*; *Franz Boll zum Gedächtnis*; *Manet's "Déjeuner sur l'herbe"* – che, come detto sopra, accompagnavano il *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.2].



5, 5b | *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1], Tavola B con dettaglio dell'immagine.
5c | *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1], Tavola B: dettaglio della didascalia scritta a mano.

L'"Atlante del compleanno" presenta le immagini delle tavole montate su sfondo bianco rispetto alla versione di Mnemosyne predisposta da Warburg nel 1929 e, come è stato rilevato, si assiste qui ad una operazione di recisa selezione dei materiali oltre che ad una diversa disposizione delle immagini, "tutta da attribuire alla generale operazione di schiarimento – concettuale e grafico insieme – che Gombrich opera". Da ricordare che Gombrich era da poco arrivato a Londra (nel 1936) ed era stato ingaggiato con un contratto di *fellowship* di due anni con l'incarico

di riorganizzare l'edizione dei testi di Warburg, in particolare dell'Atlante, sotto l'attenta supervisione di Gertrud Bing e di Fritz Saxl e di un Warburg-Kreis che in quegli stessi anni viveva una condizione di esilio, come testimoniano i dattiloscritti in lingua tedesca con una macchina per scrivere di fabbricazione inglese, non dotata del set di caratteri tipografici con segni diacritici tedeschi [Fig. 6] (Seminario Mnemosyne 2017a, 2018a).


schon erwaehnt werden, dass fuer Warburg nicht nur Wort und Bild solche orientierende Funktion zukommt, sondern jeder menschlichen Ausdrucksleistung, die sich eben bewusst an ein Aussen richtet. V o r der Zeichenschoepfung im Bild, v o r der Alloplastik, stent die Autoplastik der urtuemlichsten Sprache: die Gebärde. Hier wird der anthropologische Ansatz in Anschluss an Darwin so tief angesetzt, dass nicht nur die eigentliche Ausdrucksgebaerde,der Gestus im engeren Sinn darunter begriffen wird, sondern auch ausdruckstragende Handlungen, die in ihrer Triebnaehe zu "Urworten leidenschaftlicher Dynamik" werden; gemeint ist etwa der

6 | *Geburtstagsatlas* [WIA.III.109.5.1], prima pagina, rif. alla parola "Gebärde", in cui la dieresi è stata fatta a mano, dettaglio.

Rispetto alle scelte estetico-formali operate nella confezione dell'"Atlante del compleanno", è stato ipotizzato che questa particolare edizione potrebbe riflettere "at least through its general outline, Saxl's original publishing project for Mnemosyne", sia nello stile sintetico dei testi che precedono le tavole delle immagini – posti 'a fronte' in modo che il testo sia consultabile insieme alla relativa tavola –, sia nel paradigma tassonomico che sembra strutturare il layout delle tavole relazionato "to the type of Saxl's work arrangement" (Mazzucco 2011, 7). Una consonanza tra il *Geburtstagsatlas* e il *modus operandi* di Saxl, potrebbe essere ravvisata confrontando la collezione tematica dei pannelli e materiali intitolata *Series of gestures* organizzata nel 1927 dallo stesso Saxl, sia per le scelte tematiche e compositive, sia per l'ordine dell'impaginato che si impone come una griglia rigida sulle relazioni spaziali tra le immagini (v. Seminario Mnemosyne 2017a, 2018a).

Tutta da ricostruire è poi la rilevanza del ruolo di Gertrud Bing nell'operazione generale di sistemazione dell'Atlante e in particolare nella confezione del regalo per Max del 1937. Esiste infatti una consistente presenza di correzioni e appunti di Bing negli scritti di Gombrich tra il 1936-1937, e una serie di documenti epistolari che testimoniano di una interlocuzione attiva in quel periodo tra Gertrud e Max: da studiare, per esempio, è la lettera che Warburg invia a Bing il 17 giugno 1937 proprio riguardo al *Geburtstagsatlas* che aveva ricevuto in dono pochi giorni prima, evidentemente riconoscendole un ruolo di primo piano nella committenza di quella versione parziale dell'Atlante: una copia del

documento è conservato in [WIA.III.109.5.1]. Inoltre, come già rilevato nei materiali dedicati al *Geburtstagsatlas* negli studi del Seminario Mnemosyne, importante è osservare che il concetto warburghiano di *Denkraum*, che nell'edizione 1929 del Mnemosyne Atlas si traduce graficamente nel ritmo della spaziatura nera tra le immagini, è del tutto omesso da Gombrich nello stile di impaginazione del *Geburtstagsatlas* (Cirlot 2017; sul tema del ruolo di Saxl e Bing nelle edizioni dell'Atlante v. anche Grazioli 2012).

In relazione ad altri soggetti che hanno messo mano al progetto e alla genesi del *Geburtstagsatlas*, va fatta menzione del ruolo del fotografo Otto Fein. Come si evince dagli scarsi documenti su di lui, Fein fu introdotto per un posto di "glinder and bookbinder" già il 13 marzo 1929 [WIA GC/ 24965]. Fra i documenti dell'Archivio è conservato un "work certificate" a suo nome, datato 1933 [WIA GC/1933/770]: quindi l'inizio della collaborazione di Fein data al periodo della migrazione dell'Istituto da Amburgo a Londra. Anche Bing nel suo *Ricordo di Fritz Saxl* fa riferimento ai lavori di Fein a Londra negli anni successivi al trasferimento (Bing 1965, 267-293). L'importante collaborazione del fotografo a diverse iniziative del Warburg Institute è ricordata anche da Dorothea McEwan e dallo stesso Gombrich (McEwan 2005; Gombrich 1990, 9); da menzionare, ad esempio, la *Kenneth Clark exhibition: Portrait and Character*, organizzata da Saxl e Wittkower presso il Warburg Institute nel 1943, che vide in Otto Fein un protagonista dell'esposizione [WIA.III.109.5.1, fol.1] (citato in Sprung 2011). Nei documenti relativi al progetto dell'"Atlante del compleanno", il nome dell'"eccellente fotografo, Otto Fein" (Gombrich 1990, 3) appare una sola volta come colui che "made, mounted, labelled and bound" le immagini [WIA.III.109.5.1: v. Appendice documentaria]. A Fein è attribuibile la grafia delle didascalie apposte sotto alle immagini del *Geburtstagsatlas*.

In generale i frammenti, note, appunti dei materiali del *Geburtstagsatlas*, prodotti tra il 1936 e il 1939, che contano più di 200 foto e 500 pagine manoscritte e dattilografate, risultano documenti imprescindibili per ricostruire la storia e la cronologia dei tentativi di pubblicazione – stili di impaginazione, montaggi, consonanze e dissonanze, presenze e assenze – dell'opera di Warburg.

Specificamente, rispetto all'opera e al pensiero di Gombrich, molti dei testi conservati al WIA nel faldone [WIA.III.109] possono essere considerati come fonti primarie per il saggio scritto nel 1939 come introduzione generale alle idee di Warburg [WIA.III.109.6.], nonché per molti passaggi importanti di *Aby Warburg: An Intellectual Biography* – in particolare nella stesura del capitolo *The Last project: Mnemosyne* (Gombrich 1970). Pur valutando la distanza tra i materiali del 1936-1937 e la biografia che sarà pubblicata nel 1970 sarà da ricordare che sono questi i testi che Gombrich produce nei primi anni del suo contatto con i frammenti di testi e di immagini lasciati da Aby Warburg. A titolo di esempio, si veda un appunto databile a quel periodo in cui Gombrich riconosce che Warburg in Mnemosyne avrebbe tentato la sistematizzazione delle "primeval words of passion, following no doubt an idea by Goethe whose 'Urworte – Orphisc (Daemon, Tyche, Ananke, Eros, Elpis) stand at the background'" [WIA.III.109.6, 16-17]. Una prospettiva molto più aperta e positiva rispetto al rapporto di Warburg con i suoi demoni ricostruito da Gombrich nella biografia del 1970. Ma sono questi gli spunti teoreticamente fecondi che vengono accolti nella ricezione italiana della lezione di Warburg, ad esempio negli scritti di Salvatore Settis e Andrea Pinotti (Settis [1997] 2004; Pinotti 2001). Anche Giorgio Agamben, fra i primi a riscoprire la "scienza senza nome", di recente ha rievocato la stessa sequenza di 'demoni' warburghiani annotata da Gombrich: "Chi può confidare, nell'ascesa verso l'etere, di saper padroneggiare il tiro a cinque Daimon, Tyche, Eros, Ananche, Elpis? Aby Warburg" (Agamben 2015, *exergo*).

Appendice. Documenti relativi al *Geburtstagsatlas für Max M. Warburg* presso il Warburg Institute Archive, citati in questo contributo

109. Ernst H. Gombrich's edition of A. Warburg's unpublished working papers (1936-1939) partly compiled as *Geburtstagsatlas* (1937) for the 70th birthday of Max M. Warburg (05/06/1937) [cfr. III.108.6 Arrangement established in collaboration with Katia Mazzucco].
109.1. Gombrich's notes and drafts.
109.1.1. General notes.
109.1.1.1. General notes and excerpts relating to Warburg's theoretical background; MS 5 fols [Formerly 109.2 fols 51, 55-58].
[…]
109.1.2. Gombrich's notes and drafts for *Geburtstagsatlas* [former contentes of III.109.1.2 partyl moved: fols 1-17 to 109.5.4.4; fols 74-77 to III.109.3.5].
[…]
109.4. Drafts for Gombrich's texts for the edition of the Atlas, also used for the *Geburtstagsatlas* [N.B. Additional material may be found in 109.3].
109.4.1. Introduction 'Zur Mnemosyne' and texts for plates A, B [cf. 109.5.3].
[…]
109.5. *Geburstagsatlas*.
109.5.1 *Geburstagsatlas*; 24 plates of the projected c. 70 plates, selected from the individual plates of the last version, made and seen by Aby Warburg.
Texts by E.H. Gombrich. Photographs made, mounted, labelled and bound by Otto Fein for the 70th birthday of Max M. Warburg, 05/06/1937.
Also photocopies of three letters: J.B. Trapp to Eric Warburg, 31/01/1983; Eric Warburg to J.B. Trapp, 18/01/1983; Max M. Warburg to Gertrud Bing, 17/06/1937 (originals of these lettes in General Correspondence).
109.5.2. *Accompanying text volume*: selected texts by Aby Warburg in TS prepared by The Warburg Institute and sent to Max M. Warburg for his 70th birthday, 05/06/1937. Cotton crash bound volume including 'Mnemosyne Einleitung', 13pp., 'Franz Boll zum Gedächtnis, 25/04/1925', 37 pp.; 'Manet's "Déjeuner sur l'herbe", Die vorpraegende Funktion heidnischer Elementargottheiten fuer die Entwicklung modernen Naturgefuehls', 10pp.
*109.5.3. 24 original size photographic reproductions of the *Geburtstagsatlas*.
109.5.4. "Mnemosyne Einleitung / Letzte Fassung"; draft of Gombrich's compilation of Warburg's drafts for the introduction to the picture atlas Mnemosyne for inclusion in 109.5.2 […].
[…]
109.6. "General introduction to Warburg's ideas in English by E.H. Gombrich, sketched as independent essay, dated 1939, TS with MS corrections in Gombrich's, Saxl's and Bing's hand, 31 fols".
109.7. Drafted text by Gombrich about Warburg's interpretation of Ghirlandaio ('Antikes Pathos und flandrischer Realismus im Werke Ghirlandjos') and Rembrandt ('Die Antike bei Rembrandt und die barocke Gebärde seiner Zeit'). Entitled 'Sweden', TS some with MS additions and corrections in Gombrich's and Bing's hand, 6 fols; 1 addional fol. with notes by Bing.
109.8. A modern print of panel B of the Final Version, used and possibly made for plate 56 of Gombrich's "Aby Warburg: An Intellectual Biography" of 1970. One photograph with MS notes on back [Formerly III.107.4].

Bibliografia

Agamben 2015
G. Agamben, *L'avventura*, Milano 2015.

Bing 1965
G. Bing, *Ricordo di Fritz Saxl (1890-1948)*, in F. Saxl, *La storia delle immagini*, tr. it. di G. Veneziani con una introduzione di E. Garin, Bari 1965, 267-293.

Cirlot 2017
V. Cirlot, *Zwischenraum/Denkraum: oscilaciones terminológicas en las Introducciones al Atlas de Aby Warburg (1929) y Ernst Gombrich (1937*), "La Rivista di Engramma" 150 (ottobre 2017); tr. it. in "La Rivista di Engramma" 151 (novembre/dicembre 2017); eng. trans. by D. Carrillo-Rangel, "La Rivista di Engramma" 153 (febbraio 2018).

Gombrich 1970
E.H. Gombrich, *Aby Warburg: An Intellectual Biography*, London 1970.

Gombrich 1990
E.H. Gombrich, *The Warburg Institute: A personal Memoire*, "The Art Newspaper" 2 (November 1990).

Grazioli 2012
M. Grazioli, *Il modello Mnemosyne: Saxl erede di Warburg*, "La Rivista di Engramma" 100 (settembre/ottobre 2012).

McEwan 2005
D. McEwan, *Exhibitions as Morale Boosters: the Exhibition Programme of the Warburg Institute 1938-1945*, in S. Behr, M. Malet (eds.), *Arts in Exile in Britain 1933-1945: Politics and Cultural Identity*, Amsterdam-New York 2005.

Mazzucco 2011
K. Mazzucco, *The work of Ernst H. Gombrich on the Aby M. Warburg fragments*, "Journal of Art Historiography" 5 (December 2011).

Pinotti 2001
A. Pinotti, *Una tradizione goethiana*; *Warburg Goethiano*, in Id., *Memorie del neutro. Morfologia dell'immagine in Aby Warburg*, Milano 2001, 13-26.

Seminario Mnemosyne 2017a, 2018a
Seminario Mnemosyne, coordinato da M. Centanni, A. Fressola, M. Ghelardi, *Ernst H. Gombrich, Geburtstagsatlas für Max M. Warburg (5 giugno 1937). Una prima edizione digitale*, "La Rivista di Engramma" 151 (novembre/dicembre 2017); eng. ed. by E. Thomson, "La Rivista di Engramma" 153 (febbraio 2018).

Seminario Mnemosyne 2017b, 2018b
Seminario Mnemosyne, coordinato da M. Centanni, A. Fressola, M. Ghelardi, *Ernst H. Gombrich, Zur Mnemosyne. Introduzione al Geburtstagsatlas (1937). Testo originale*

e traduzione italiana, con Note e appunti di lessico, "La Rivista di Engramma" 151 (novembre/dicembre 2017); eng. ed. by E. Thomson, "La Rivista di Engramma" 153 (febbraio 2018).

Settis [1997] 2004
S. Settis, *Pathos ed Ethos, morfologia e funzione* [ed. or. *Pathos und Ethos, Morphologie und Funktion*, in U. Fleckner *et al.*, Voträge aus dem Warburg-Haus, Bd. I, Berlin 1997], "Moderna. Semestrale di teoria e critica della letteratura" VI/2 (2004), 23-34.

Sprung 2011
J. Sprung, *Bildatlas, åskådning och reproduktion: Aby Warburgs Mnemosyne-atlas och visualiseringen av konsthistoria kring 1800/1900*, Københavns Universitet & Lund University, 2011.

Warburg [1929] 2016
A. Warburg, *Mnemosyne. Einleitung. Introduzione al Bilderatlas (1929)*, ed. e tr. it. di M. Ghelardi, "La Rivista di Engramma" 138 (settembre/ottobre 2016).

* Questa nota, frutto di un lavoro di ricognizione presso The Warburg Institute Archive, London, compiuto grazie alla collaborazione di Claudia Wedepohl, è stata presentata il 17 aprile 2018 al Seminario Mnemosyne presso il Centro studi ClassicA, Università Iuav di Venezia.

English abstract

This paper presents archival and philological notes concerning the E.H. Gombrich edition of unpublished working papers partially collected as the *Geburtstagsatlas für Max M. Warburg* ("Birthday Atlas"), assembled in 1937, and preserved at The Warburg Institute Archive (WIA) in London. It refers specifically to documents found in the WIA catalog with the general numbering "109" [WIA.III.109]. *Ernst H. Gombrich's edition of A. Warburg's unpublished working papers (1936-1939)*. It aims to provide some initial information about the unpublished WIA documents, complementing materials published by Engramma's Seminario Mnemosyne.

pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • novembre 2019

www.engramma.org

la rivista di **engramma**
luglio/agosto **2018**
157 • Mnemosyne. Palinsesti

Editoriale
Anna Fressola, Anna Ghiraldini
Il Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich (1937). Indice dei materiali pubblicati in Engramma
Seminario Mnemosyne
I documenti relativi al Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich
Thays Tonin
Il Geburtstagsatlas di Ernst H. Gombrich: Tavole A, B, C
Clio Nicastro
La danza delle Pathosformeln
Anna Fressola
Riemersione del pathos dell'annientamento
Giulia Bordignon
Maria 'Niobe barocca': deduzione formale e riemersione engrammatica
Seminario Mnemosyne
El teatro de la mente. De Giulio Camillo a Aby Warburg
Corrado Bologna, Victoria Cirlot
La página web de la Warburg Library: una aproximación arqueológica
Pedro Incio
Bibliography. Works by Aby Warburg and secondary literature
Marilena Calcara, Monica Centanni